

PRIMO PIANO

Stangata: Iva al 21% per le oltre 2000 cc

Colpite anche le moto con cilindrata superiore ai 350 cc e i veicoli commerciali al di sopra delle 18 tonnellate

06.09.2011 - Alla fine è arrivata: la tanto temuta stangata sull'auto si è materializzata con un aumento dell'aliquota ordinaria dell'Iva dal 20 al 21% che colpirà le auto oltre i 2000 cc e le moto (che nella proposta del Governo vengono chiamate "di grande cilindrata", no comment) con cilindrata superiore ai 350 cc. Non solo, l'Iva al 21% colpirà anche i veicoli commerciali al di sopra delle 18 tonnellate. Insomma, tanto per capire le oltre 2000 e le due ruote oltre 350 cc sono equiparate ai tappeti persiani da sfoggiare in salotto o alle pellicce di zibellino o di visone (stangate anche loro dalla manovra). Ricordiamo che in Italia le aliquote Iva sono tre: l'aliquota base al 20% (che ora passerà al 21%) e due aliquote ridotte. L'aliquota minima al 4% è applicata alle vendite di generi di prima necessità, come ad esempio i prodotti alimentari, (latte fresco, burro formaggi e latticini, frutta, frumento, farina, olio d'oliva) ma anche alla stampa quotidiana o periodica, prestazioni socio-sanitarie ed educative, somministrazioni di alimenti e bevande nelle mense aziendali. L'aliquota ridotta al 10% si paga invece sui servizi turistici (bar, alberghi, ristoranti), determinati prodotti alimentari (carni, latte conservato, uva da vino, tè, spezie, riso, acqua minerale, birra, cacao), energia elettrica per uso domestico, servizi di telefonia, medicinali, spettacoli teatrali, servizi di trasporto e francobolli, etc. Da oggi si cambia, ma con un "bollo di lussuosità" per queste auto e queste moto. Un marchio che, si può star certi, porterà altre tasse.

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Poliziotti 'arrestano' camaleonte in fuga a Genova Nervi

Animale forse scappato da un'abitazione, ora e' in gabbia

GENOVA 06.09.2011 - Due poliziotti della squadra mobile di Genova hanno 'arrestato' un camaleonte, forse fuggito da un'abitazione privata, che stava attraversando la strada in una delle zone più trafficate di Nervi, nel levante genovese. I due poliziotti, in servizio di controllo, si sono visti l'animale davanti e hanno inchiodato. Subito hanno bloccato il traffico e si sono messi a cercare il camaleonte che ovviamente si era nascosto per la paura. Nonostante l'animale avesse già mutato la propria livrea per meglio nascondersi dietro al parafrangente di un furgone, i due poliziotti l'hanno visto e catturato. 'Recluso' in una scatola di cartone, il camaleonte è stato consegnato a personale specializzato del Corpo forestale.

Fonte della notizia: ansa.it

Video choc : moto a 120 all'ora in centro

Il sindaco Da Re: «Dovevamo installare gli autovelox, ma costano 18.000 euro. Il bilancio oggi ce lo vieta»

di Sebastiano Pozzobon

VITTORIO VENETO 06.09.2011 - Il mese di settembre doveva registrare il punto di svolta tanto atteso per uno dei punti della viabilità più critici di tutta la Provincia di Treviso. I residenti lungo il budello d'asfalto del Fadalto, quei due autovelox fissi la cui installazione era stata prima paventata, quindi studiata ed infine promessa, li aspettavano da anni. All'inizio dell'estate era arrivato l'ok dalla Prefettura. La liberazione dai demoni dell'asfalto a due ruote, ovvero le orde dei motociclisti che soprattutto nei week end estivi scambiano la tortuosa strada pedemontana per il Mugello, sembrava essere ad un passo. Ma ora salta tutto, per 18.000 euro. Ovvero la cifra che l'amministrazione vittoriese dovrebbe sborsare per mettere in sicurezza i due punti dove gli apparecchi elettronici dovrebbero essere installati. Il diktat arriva dall'Anas, società proprietaria di quel tratto stradale: «L'Anas - spiega il sindaco di Vittorio Veneto Gianantonio Da Re - ha posto delle prescrizioni, in base alle quali l'amministrazione è chiamata a costruire, sui due lati della carreggiata, delle file di guard rail per una lunghezza

complessiva di 90 metri. Un costo che in questo momento non possiamo sostenere». Morale, saranno ancora gli agenti di pubblica sicurezza che tenteranno di imbrigliare i motociclisti dal polso rapido che continuano a scorrazzare lungo il serpentone da loro più amato nel trevigiano. Almeno fino alla prossima estate: «Sicuramente il prossimo anno troveremo le risorse per installare le due postazioni fisse - rassicura Da Re - per la giunta resta una priorità ridurre le velocità di chi transita sul Fadalto, soprattutto per evitare che i residenti restino coinvolti in pericolosi incidenti». Che il Fadalto sia la pista clandestina più amata, lo dimostrano i video che i centauri caricano su Youtube dopo aver ripreso le loro scorribande. Nell'ultimo filmato, caricato l'8 agosto, il protagonista viene bacchettato da un altro collega a due ruote insoddisfatto nel vedere la sua performance: «Quelle curve lì vanno fatte almeno al doppio della velocità ». I residenti sospirano immaginando di passare un altro anno a guardare i missili sfrecciare davanti alle loro case: in una delle immagini si vede il motociclista che corre a 120 chilometri orari in pieno centro.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Ingoia coca per evitare l'arresto e rischia di morire

LA SPEZIA 06.09.2011 - Per sfuggire alla Polizia ha rischiato di morire ingurgitando una dose maxi di cocaina. Ma non è servito. Bloccato e condotto all'ospedale per una lavanda gastrica è stato denunciato. È successo ad Albiano Magra dove un marocchino di 28 anni per evitare l'arresto ha pensato di mangiarsi un pacchetto pieno di sostanza stupefacente per evitare un posto di controllo. Tutto è accaduto in pochi istanti. Il nordafricano intravista la polizia a bordo della sua auto prima ha rallentato e poi ha deciso di addentare l'involucro con la droga. Nel giro di qualche minuto gli effetti nocivi della sostanza si sono fatti sentire e gli agenti prima lo hanno bloccato e poi portato in ospedale. Dopo le cure è stato denunciato.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sorpreso a smontare pezzi di guard rail

I carabinieri a Barletta arrestano un incensurato 34enne Era sulla Ss170 e aveva già caricato la sua macchina

BARI - È stato sorpreso mentre smontava pezzi di guard rail e per questo è finito in manette. È accaduto ieri pomeriggio a Barletta dove i Carabinieri del locale Nucleo Radiomobile hanno arrestato un 34enne incensurato del luogo con l'accusa di furto aggravato. I militari, durante un servizio di perlustrazione, in transito lungo la SS 170, hanno notato un'autovettura ferma a bordo carreggiata e un uomo accovacciato nei pressi del guard rail. Si sono avvicinati per un controllo e nell'auto i militari hanno trovato numerose barre di alluminio e alcuni pezzi di guard rail appena asportati unitamente ad alcuni arnesi da scasso utili allo smontaggio dei lastroni in ferro. La refurtiva, del valore di 150 euro circa, è stata restituita.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Scippa una collanina d'oro e fugge verso la questura: inseguito e arrestato

Un 35enne fugge verso il Ponte della Libertà ma un agente lo vede: preso poco dopo mentre cerca di disfarsi della refurtiva

VENEZIA 06.09.2011 - Un tunisino, dopo aver scippato di una collanina d'oro un cinese, ha pensato di darsi alla fuga passando davanti alla questura di Venezia: gli agenti, vista la scena, hanno provveduto ad arrestarlo. Protagonista della vicenda un 35enne tunisino che sottratta la collanina al cinese, in Piazzale Roma, è fuggito verso il Ponte della Libertà. Un agente che stava uscendo dalla Questura, che si affaccia sulla strada, è salito sulla propria auto e ha tagliato la via all'uomo mentre altri due poliziotti lo hanno raggiunto a piedi. Il tunisino ha tentato di disfarsi della refurtiva lanciandola nella vicina sede della ferrovia ma è stato visto dai poliziotti che hanno recuperato il maltolto e arrestato l'uomo in flagranza di reato.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

'Ndrangheta. Siderno, sequestrati beni per un milione di euro

L'uomo al quale sono stati sequestrati i beni, sarebbe il prestanome del clan Longo attivo a Polistena

SIDERNO 06.09.2011 - Beni mobili ed immobili per un valore di un milione di euro sono stati sequestrati dalla polizia di Stato a Luigi Gandolfo, di 39 anni, accusato di essere un prestanome della cosca Longo di Polistena (Reggio Calabria) della 'ndrangheta. I beni sequestrati sono formalmente intestati alla moglie di Gandolfo, Roberta Nesci, di 35 anni, ma di fatto, secondo quanto è emerso dalle indagini del Commissariato di Siderno, sarebbero stati gestiti da Gandolfo. Il sequestro è stato disposto dalla sezione misure di prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria su proposta del questore, Carmelo Casabona. Tra i beni sequestrati, la società Oro Bank Europe srl, con sede a Siderno in via Amendola e con filiali nella stessa Siderno e ad Ardore. Il valore delle due società, ad un calcolo ancora provvisorio, si aggira sui 500.000 euro. A questo si aggiungono, una villa a due piani sita a Siderno e la metà di un immobile sito a Siderno, con il valore dei due immobili che si aggira sui 350.000 euro. Ancora, sotto sequestro sono finiti conti correnti intestati alle società ed alla moglie di Gandolfo, Roberta Nesci, nei quali sono stati trovati 50.000 euro. Quindi, sei polizze assicurate nelle quali erano stati depositati circa 150.000 euro. L'ammontare complessivo dei beni sequestrati è, quindi, di circa un milione di euro. Sono stati, inoltre, sequestrati 11.000 euro in contanti rinvenuti nella sede della società di Corso Garibaldi a Siderno. Luigi Gandolfo era stato arrestato il 7 marzo scorso, insieme ad altre 34 persone, nell'ambito dell'operazione Scacco matto fatta dalla polizia contro la cosca Longo, ma era stato successivamente scarcerato per carenza di prove. L'accusa nei confronti di Gandolfo è di essere il falso intestatario di beni appartenenti ad affiliati alla cosca Longo.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Nel furgone 3 quintali di rifiuti speciali, arrestati in flagranza tre uomini

A Vallo della Lucania i controlli dei carabinieri, accuse di trasporto e smaltimento abusivo per tre pregiudicati

SALERNO 06.09.2011 - All'interno del furgone su cui viaggiavano c'erano tre quintali di rifiuti speciali, arresto in flagrante per tre uomini a Vallo della Lucania. Devono rispondere, in concorso tra loro, di attività di raccolta, trasporto e smaltimento abusivo di rifiuti speciali pericolosi e non. I tre sono stati bloccati a bordo di un veicolo Ford Transit carico di rifiuti speciali come reti metalliche, parti meccaniche di veicoli, bombole di gas, pezzi meccanici vari, tubi in rame e diversi scarti di materiali ferrosi. PREGIUDICATI: PROCESSO PER DIRETTISSIMA - Dopo le formalità di rito, i carabinieri della stazione di Torre Orsaia, su disposizione della competente autorità giudiziaria di Vallo della Lucania, hanno trattenuto due dei tre pregiudicati presso le camere di sicurezza della compagnia carabinieri di Sapri in attesa della celebrazione del processo per direttissima. Per il terzo pregiudicato, invece, sono scattati gli arresti domiciliari presso la propria abitazione mentre il furgone, con l'intero carico, è stato posto sotto sequestro.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Catania: piantagione di Marijuana sull'Etna sequestrati 1500 kg di droga

CATANIA 06.09.2011 - I Carabinieri del Reparto Operativo di Catania hanno scoperto una piantagione di marijuana che si estende per circa un ettaro e mezzo in un terreno alle pendici dell'Etna, nel Comune di Belpasso. Sequestrati 1.500 kg di droga. Durante l'operazione sono stati arrestati 5 pregiudicati catanesi.

Fonte della notizia: siciliaonline.it

Scampia, 13enne trasporta 2 chili di droga e munizioni: sorpreso dalla polizia

NAPOLI 06.09.2011 - Gli agenti del commissariato di polizia Scampia dalle prime ore della mattina hanno effettuato dei controlli all'interno degli scantinati e dei garage nel lotto P, in viale della Resistenza. Poco dopo le 9 gli agenti hanno notato un ragazzino di appena 13 anni, il quale, con delle chiavi, apriva il cancello del garage e si dirigeva verso un'auto parcheggiata. Il ragazzino, non accortosi dei poliziotti, apriva il cofano dell'auto, e prelevava dall'interno un secchio. I poliziotti insospettiti dalla giovanissima età del ragazzo hanno controllato il contenuto del "fardello"; oltre due kg di hascisc suddiviso già in dosi e poco meno di 250g. di marijuana, inoltre vi erano 190€ in contanti e diverse munizioni di vario calibro. Dal controllo esteso a tutto il garage, i poliziotti, hanno riscontrato la presenza di tre autovetture risultate rubate. La droga è stata sottoposta a sequestro unitamente ai soldi e alle munizioni. Il bambino è stato affidato alla madre.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tesori d'arte, recuperate opere per 350mila euro

GENOVA 06.09.2011 - Un collezionista d'arte fiorentino è stato denunciato per ricettazione dai carabinieri del nucleo Tutela patrimonio culturale di Genova. L'uomo aveva tentato di spedire all'estero un olio su tavola intitolata "Il Padreterno", un'opera del Trecento marchigiano rubata a Roma nel 1983. L'opera è stata ritrovata all'interno di una cassa per spedizioni pronta ad essere esportata fuori dal territorio nazionale. Il valore del dipinto ammonta a circa 150 mila euro. I militari hanno recuperato anche un paliotto (un pannello decorativo) d'argento del XVII secolo rubato all'interno del Collegio della Guastalla di Monza e facente parte della donazione di Caterina Lerna Visconti. Il paliotto, in argento sbalzato e cesellato ornato di pietre dure, era stato messo in vendita presso una casa d'aste genovese da un collezionista siciliano. Il pannello è stato recuperato nell'abitazione privata di un collezionista lombardo, ritenuto estraneo al furto. Il paliotto, il cui valore è di circa 200 mila euro, è stato restituito al direttore del Collegio di Guastalla.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Escrementi nella passata di pomodoro: sequestrate cento tonnellate a Latina

LATINA 06.09.2011 - I carabinieri del Nas di Latina hanno sequestrato 136.000 confezioni di passata di pomodoro, pari a circa 100 tonnellate, pericolose per la salute pubblica. Il valore di mercato degli alimenti sottratti alla distribuzione commerciale ammonta a 140mila euro. Il titolare dell'azienda, un'industria conserviera della provincia di Latina, che produce e commercializza preparati alimentari a base di pomodoro, come ketchup, concentrati e passate, è stato denunciato (la magistratura, riferiscono i carabinieri, non ha autorizzato la diffusione del nome della ditta). Nel corso del controllo è stata accertata la presenza in un deposito aziendale di circa 45 tonnellate di passata di pomodoro, prodotta in conto terzi, confezionata in contenitori di vetro e in barattoli metallici, arrugginiti e recanti evidenti rigonfiamenti dovuti a proliferazioni batteriche. Tali contenitori, che si presentavano inoltre insudiciati e contaminati da escrementi di volatili, erano, in parte, già pronti per la commercializzazione in mercati comunitari (Grecia, Germania e Francia) e in parte ancora da etichettare per la successiva immissione in commercio. Nel corso dell'ispezione i militari hanno inoltre riscontrato sconcertanti carenze igieniche in tutti i locali aziendali per l'evidente presenza di sporcizia diffusa e rotture delle pareti e delle pavimentazioni, che rendevano, nel complesso, la struttura completamente fatiscente. I militari hanno quindi richiesto l'intervento di personale medico e tecnico dell'Azienda Usl di Latina. Considerando le pessime condizioni igienico sanitarie in cui versava tutta la struttura è stata disposta l'immediata sospensione di tutte le attività produttive con conseguente chiusura dello stabilimento fino all'eliminazione delle irregolarità rilevate e il sequestro cautelativo sanitario di altre 51 tonnellate di prodotti finiti e semilavorati a base di pomodoro, da sottoporre ad analisi di laboratorio per escludere ulteriori pericoli per la salute pubblica.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

VIolenza Stradale

Spari in mattinata alla Paltana: due feriti Trovata una Lancia con segni di incidente Colpi d'arma da fuoco durante una lite poco prima delle otto I carabinieri stanno cercando un uomo, accertamenti sull'auto

PADOVA 06.09.2011 - Due albanesi sono stati feriti da alcuni colpi di arma da fuoco nel corso di una lite che sarebbe scoppiata poco prima delle 8 in una via della zona Paltana, a Padova. I carabinieri stanno cercando un uomo sospettato di aver sparato ai due. I feriti sono ricoverati all'ospedale di Padova. Poco distante dal luogo del ferimento i carabinieri hanno trovato una Lancia, presumibilmente l'auto usata dal feritore per la fuga, con evidenti segni di un incidente.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

INCIDENTI STRADALI

Scontro sulla Catania-Gela , una vittima

CATANIA 06.09.2011 - Incidente mortale sulla strada statale 417 Catania-Gela, nei pressi di Caltagirone. Un'automobile si é scontrata frontalmente con un autoarticolato. Il conducente dell'auto é morto sul colpo. Ancora in corso di accertamento le cause dell'incidente. La strada attualmente é chiusa al traffico in entrambe le direzioni. Sul luogo dell'incidente é intervenuto il personale dell'Anas, dei Vigili del Fuoco e delle Forze dell'ordine, per ripristinare la circolazione il prima possibile.

Fonte della notizia: siciliaonline.it

Scontro mortale sull'A5, la vittima è un piemontese

Arnad - L'uomo era al volante di una Fiat Panda che per cause ancora da accertare ha impattato contro una Bmw, guidata da un altro piemontese di 68 anni, rimasto illeso. Le indagini del caso sono condotte dalla Polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

ARNAD 06.09.2011 - Incidente mortale questa mattina sull'autostrada Torino-Aosta. Un sessantunenne piemontese, Alberto Rolando, residente a Giaveno (Torino), ha perso la vita per le gravi ferite riportate in uno scontro avvenuto all'altezza di Arnad, sulla corsia nord, in direzione di Aosta. L'uomo era al volante di una Fiat Panda che per cause ancora da accertare ha impattato contro una Bmw, guidata da B.B., di 68 anni, di Balangero (Torino), rimasto illeso. Le indagini del caso sono condotte dalla Polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

Fonte della notizia: aostasera.it

Escono dall'auto in panne sull'A10: falciati e uccisi 2 romeni

Presenti sul posto i vigili del fuoco, polizia stradale e mezzi di soccorso. Dall'autostrada A10 hanno istituito l'uscita obbligatoria a Sanremo per i veicoli diretti verso Genova. Rilievi sono in corso epr ricostruire la dinamica del tragico incidente

SANREMO 06.09.2011 - Sono due immigrati romeni di 44 e 29 anni (V.M.B. e N.R.) le due vittime del tragico incidente avvenuto, intorno alle 11.30, sull'Autostrada dei Fiori (in direzione Genova) tra i caselli di Sanremo e Arma di Taggia. I due erano appena scesi dall'auto in panne (una Volkswagen Passat turbodiesel), per accertarsi del danno, quando un furgone che trasportava frigoriferi, di proprieta' di una ditta di Dolcedo (Imperia) e condotto da A.P., 44 anni, di Praela', ha travolto loro e la vettura. Le operazioni di soccorso sono state gestite dalla centrale operativa del 118, che ha inviato sul posto l'automedica Alfa 2, con un equipaggio della Croce Rossa di Bordighera e uno di Ospedaletti Emergenza. Presenti anche squadre dei vigili del fuoco. Sotto choc il conducente del motocarro, indagato con l'accusa di omicidio colposo plurimo. Da una prima ricostruzione della polizia stradale della sottosezione di Imperia Ovest, si evince che la vettura delle due vittime aveva perso la copertura di un pneumatico per motivi ancora da chiarire. I due sono scesi per accertarsi dell'accaduto e per chiedere aiuto,

quando si e' verificata la tragedia. Sono stati falciati e uccisi sul colpo. Le autorità italiane si stanno, ora, mettendo in contatto con gli uffici consolari romeni per avvertire i parenti delle due vittime. L'incidente e' avvenuto a poche centinaia di metri dall'uscita di Arma di Taggia, all'altezza di Valle Armea/Bussana. Alle 14.15 circa il traffico sull'Autofiori è ancora bloccato per consentire i rilievi. Sul posto anche il comandante della polizia stradale di Imperia, Andrea Frumento.

Fonte della notizia: riviera24.it

Incidente stradale sulla Palermo-Messina: due morti

PALERMO 06.09.2011 - E' di due morti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto questa mattina sull'autostrada Palermo-Messina, all'altezza dello svincolo di Lascari. La Polizia Stradale giunta immediatamente sul posto insieme ai sanitari del 118 sta ancora portando avanti i rilievi del caso per capire meglio la dinamica dell'incidente che è costata la vita a Santo Scarcella, 33 anni, e a sua madre Caterina Marchetta di 65. L'incidente stradale, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe avvenuto all'alba di questa mattina: la Citroen sulla quale viaggiavano le due vittime avrebbe invaso la corsia opposta per cause ancora da accertare e sarebbe andata a schiantarsi con un camion che proveniva dall'altra direzione. Impatto fatale per l'uomo e la donna a bordo dell'auto mentre il guidatore del tir sarebbe rimasto soltanto leggermente ferito. I Vigili del Fuoco hanno impiegato molto tempo prima di riuscire ad estrarre dalle lamiere dell'auto i corpi delle due vittime che a quanto pare sarebbero morte sul colpo.

Fonte della notizia: mondonews24.com

Diciassettenne muore a Pontedera

Con lo scooter e' finito contro il rimorchio di un camion

PONTERA (PISA) 06.09.2011 - Un diciassettenne e' morto stamani a Pontedera (Pisa) a causa di un incidente stradale. Secondo quanto appreso, il ragazzo, in sella a uno scooter, ha imboccato il vecchio vecchio Ponte alla Navetta quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha sbattuto violentemente contro il rimorchio di un mezzo pesante che era parcheggiato in strada. Secondo la ricostruzione del 118, il casco dello scooterista sarebbe volato via al momento dell'incidente e il decesso sarebbe avvenuto per traumi cranico-facciali.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: auto contro furgone, muore anziano

Nel Grossetano, viaggiava con la moglie ora in gravi condizioni

GROSSETO 06.09.2011 - Un uomo di 88 anni, Luigi Rossi, residente a Civitella Marittima (Grosseto), e' morto in un incidente stradale sulla strada provinciale 64, nel territorio comunale di Arcidosso (Grosseto). Per cause in corso di accertamento da parte della polizia stradale, la Fiat Panda sulla quale viaggiava con la moglie si e' scontrata frontalmente con un furgone. Lui e' morto, la donna e' stata trasferita con l'eliambulanza Pegaso all'ospedale di Siena in condizioni critiche.

Fonte della notizia: ansa.it

Rossano (CS), muore giovane in incidente stradale

ROSSANO 06.09.2011 - D. R., giovane di 20 anni ha perso la vita stamane, a seguito di un incidente stradale avvenuto a Rossano nel cosentino. Il ragazzo era alla guida del suo scooter quando, per cause ancora in corso di accertamento, ha perso il controllo del mezzo ed è sbalzato in aria facendo un volo di un paio di metri, finendo poi sull'asfalto. D. R. è morto poco dopo il suo arrivo presso l'ospedale di Rossano.

Fonte della notizia: ntacalabria.it

Incidente stradale a Sant'Angelo di Gatteo, Cesena: muore Rosanna Collini

CESENA 06.09.2011 - Rosanna Collini, 47 anni di Cesenatico, è morta in un incidente stradale avvenuto questa mattina alle 5.35 sulla provinciale Rigossa, a Sant'Angelo di Gatteo, nel Cesenate. Per cause al vaglio dei carabinieri di Savignano la donna ha perso il controllo della sua auto, una Daewoo, finendo sulla carreggiata opposta, sulla quale stavano transitando una Opel Corsa guidata da un trentenne di Cesena, solo in auto, e una Fiat Bravo guidata da un uomo che abita a Gatteo e che aveva a bordo altre 2 persone. Rosanna Collini è morta poco dopo l'arrivo all'ospedale Bufalini di Cesena. Le altre persone sono state ricoverate, ma non sarebbero in gravi condizioni.

Fonte della notizia: cronacalive.it

Frontale tra due auto tra San Donà e Caorle: morti marito e moglie 80enni Una Volvo si è scontrata con la loro Audi. Ferite la figlia della coppia (52 anni) e la donna al volante dell'altra vettura

VENEZIA 06.09.2011 - Due coniugi ottantenni sono morti oggi in uno scontro frontale tra due vetture avvenuto sulla strada provinciale che collega Caorle a San Donà, in provincia di Venezia. Raimondo Ruzza, 84 anni, e la moglie Lucia Striuli (82) erano a bordo di un'Audi A4 che in un rettilineo, per cause da accertare, è entrata in collisione frontale con una Volvo S40 guidata da una donna moldava di 27 anni, residente a San Stino di Livenza. Quest'ultima è in prognosi riservata all'ospedale di Treviso, dove è stata trasportata dall'elicottero del Suem. Ferita, ma non in pericolo di vita, anche una figlia dei coniugi Ruzza, una donna di 52 anni che viaggiava a sua volta sull'Audi. Niente da fare invece per Lucia Striuli, deceduta all'istante a causa del violento impatto, e per il marito, morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Mestre. Alla polizia municipale di Caorle il compito ora di ricostruire l'esatta dinamica dello schianto, avvenuto poco prima delle 8 del mattino, con condizioni di visibilità ottime. I vigili hanno chiesto l'effettuazione degli esami tossicologici per la conducente della Volvo. Stando alla prima ricostruzione, l'incidente si è verificato sulla corsia di percorrenza dell'Audi. Ruzza era conosciuto a Caorle per aver gestito per molti anni una motonave che effettuava escursioni turistiche nella laguna.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Moto falcia tre anziani Muore una suora

Carpi, gravi gli altri due Suor Maria Lombardo era di Canepina, nel Viterbese, ed era venuta a trovare dei parenti

CARPI (MODENA) 05.09.2011 - Era andata a trovare i familiari da qualche giorno e domani sarebbe dovuta rientrare a Canepina, dove svolgeva la sua attività pastorale e di educatrice da circa venti anni: suor Maria Lombardo, superiora dell'"Istituto suore adoratrici del preziosissimo sangue" del paese dei Cimini e' stata travolta e uccisa da una moto ieri sera a Carpi. L'incidente, racconta viterbonews24, e' avvenuto in via Roosevelt, una strada a scorrimento veloce, intorno alle ore 21: la donna era appena uscita da una strada condominiale quando le e' piombata addosso la moto, di cui il conducente aveva perso il controllo. Nell'impatto sono rimasti coinvolti anche la sorella di lei, 80enne, ed un uomo di 84 anni: entrambi sono stati portati nell'ospedale di Baggiovara in gravi condizioni, mentre il motociclista e' rimasto illeso. Per la suora, originaria di Santa Paolina (Av), che avrebbe compiuto 78 anni, purtroppo non c'e' stato nulla da fare: e' morta sul colpo. La notizia una volta giunta a Canepina ha sconvolto tutti i cittadini, a partire dal sindaco Maurizio Palozzi, che avrebbe voluto far tumulare la suora nella cappella riservata alle adoratrici del preziosissimo sangue del paese, anche se con molta probabilita' verra' sepolta a Santa Paolina. Suor Maria era la superiora di un istituto che oltre a lei vede la presenza di altre tre suore e che si trova in un'ala dell'ex convento dei carmelitani adibita a monastero da oltre cento anni. Amata da tutti

partecipava alla vita pastorale della parrocchia di Canepina e si occupava dell'educazione dei bambini.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Finisce contro un camion in moto: muore sotto gli occhi della moglie

BOLZANO 06.09.2011 - Tragedia sulla statale delle Dolomiti all'altezza di Fontanefredde, nel Comune di Trodena (Bolzano). Un motociclista tedesco di 52 anni, che viaggiava su un'Aprilia 1200, stava salendo verso la val di Fiemme, seguito dalla moglie, in sella invece ad una Bmw 1000. La moto dell'uomo è finita contro un camion che scendeva verso Ora. L'uomo ha riportato gravi traumi al torace e alle gambe ed è morto sul colpo. La moglie ha perso il controllo del mezzo ed è stata sbalzata dalla Bmw. È ferita ma non in modo grave. I carabinieri della compagnia di Egna sono impegnati nei rilievi di legge per accertare le responsabilità dell'incidente.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Schianto allo svincolo dell'autostrada Moto contro auto, un morto e un ferito

NAPOLI 06.09.2011 - Una persona è morta mentre un'altra è rimasta ferita in un incidente avvenuto lungo il raccordo autostradale tra Ponticelli e il bivio A1 verso Napoli. Nell'impatto sono rimaste coinvolte un'auto e una moto. Sul luogo dell'evento, dove sono intervenuti il personale della Società Autostrade Meridionali, pattuglie della Polizia Stradale ed i mezzi di soccorso sanitario e meccanico.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Riace, 17enne travolto da un camion sulla Statale 106 Travolto da un camion mentre era su uno scooter. E' grave un diciassettenne investito sulla 106

RIACE 06.09.2011 - Un altro grave incidente è successo ieri mattina sulla statale 106, cosiddetta "strada della morte", tra Riace e Caulonia. Uno studente 17enne di Riace, C. M., è stato investito da un camion che trasportava gelati. Il giovane stava per immettersi a bordo di uno scooter in un'area di servizio, appena fuori dell'abitato di Riace marina, nella zona sud. Il ciclomotore guidato da C. M. era al centro della carreggiata. Il mezzo pesante, secondo quanto riportato da alcuni testimoni che hanno assistito all'incidente, nel tentativo di effettuare un sorpasso, ha investito da dietro il due ruote. L'autista del camion non si sarebbe accorto della manovra che stava eseguendo il giovane e non ha potuto evitarlo. Il giovane è stato letteralmente scaraventato all'argine della strada con il suo motorino. Immediati sono stati i soccorsi da parte dei sanitari del 118 e dei carabinieri della compagnia di Roccella Jonica. Le condizioni dello studente sono apparsi subito abbastanza critiche. Vomitava sangue ed era fin troppo evidente che aveva subito nell'impatto un trauma cranico molto serio. Il servizio di elisoccorso ha trasportato il ragazzo all'ospedale di Catanzaro. Per tutta la notte, il giovane, in coma farmacologico, è stato tenuto sotto osservazione dal personale sanitario di terapia intensiva del nosocomio catanzarese. E, tranne complicanze imprevedibili, C. M. non dovrebbe avere subito danni neurologici irreversibili o che farebbero temere per la sua vita.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

SBIRRI PIKKIATI

Manifestazione a Napoli, feriti otto poliziotti Scontri durante la protesta parallela a quella della Cgil e indetta dal sindacato Usb e dallo Slai Cobas.

NAPOLI 06.09.2011 - Otto poliziotti sono rimasti feriti a Napoli dopo l'esplosione di quattro grossi petardi lanciati contro la sede della Banca d'Italia, durante il comizio finale della

manifestazione contro la manovra economica, parallela a quella della Cgil, del sindacato autonomo Usb e dallo Slai Cobas. FERITI OTTO POLIZIOTTI In un primo momento sono state lanciate delle uova contro l'istituto bancario e poi sono arrivati i grossi petardi il cui boato, secondo quanto ricostruito dalla polizia, avrebbe provocato la rottura di uno degli scudi utilizzati dagli agenti in assetto antisommossa. I poliziotti sono stati medicati presso l'ospedale Loreto Mare per abrasioni ai polpacci e problemi uditivi. Una persona è stata condotta negli uffici della Questura in via Medina e la sua posizione è attualmente al vaglio degli investigatori.

Fonte della notizia: iltempo.it

**Peruviano ubriaco aggredisce agenti di polizia
Sudamericano arrestato per violenza e lesioni a pubblico ufficiale**

FIRENZE 06.09.2011 - Ieri un peruviano di 27 anni è finito in manette per resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Alle 17.30 la volante era intervenuta in via ponte alle Mosse presso un ristorante dove il cittadino sudamericano stava tentando di sfondare la porta d'ingresso per raggiungere la moglie con la quale aveva appena avuto una violenta lite. L'alterco aveva coinvolto anche il suocero dell'uomo che lo aveva ripreso in ragione del suo evidente stato di ebbrezza. Proprio a quest'ultimo il genero avrebbe provocato lesioni sbattendogli sulla gamba la portiera dell'auto sulla quale la parte lesa aveva tentato di trovare rifugio dalla sua ira. Appena arrivati, gli agenti si sono trovati di fronte l'arrestato completamente ubriaco, che senza sentire ragioni si è scagliato anche contro di loro. Due operatori hanno riportato contusioni guaribili in 3 giorni. Lo straniero è stato tuttavia immobilizzato e accompagnato in Questura per rispondere alla giustizia del suo gesto violento. Per lui è seguita anche una denuncia per lesioni e per il danneggiamento del locale.

Fonte della notizia: provincia.fi.it

Controllo al mercato rionale, aggrediti 5 vigili urbani

SCIACCA 05.09.2011 - Durante lo svolgimento di un regolare servizio di controllo e repressione della vendita di merce contraffatta al mercato settimanale di San Michele, a Sciacca, cinque agenti della Polizia municipale sono stati aggrediti da 15 extracomunitari. Tre dei cinque vigili urbani, a seguito lesioni riportate, sono dovuti ricorrere al locale pronto soccorso. La Polizia municipale è comunque riuscita a sequestrare un consistente quantitativo di merce contraffatta. Intanto sono stati avviati gli accertamenti per l'individuazione dei responsabili dell'aggressione.

Fonte della notizia: poliziamunicipale.it